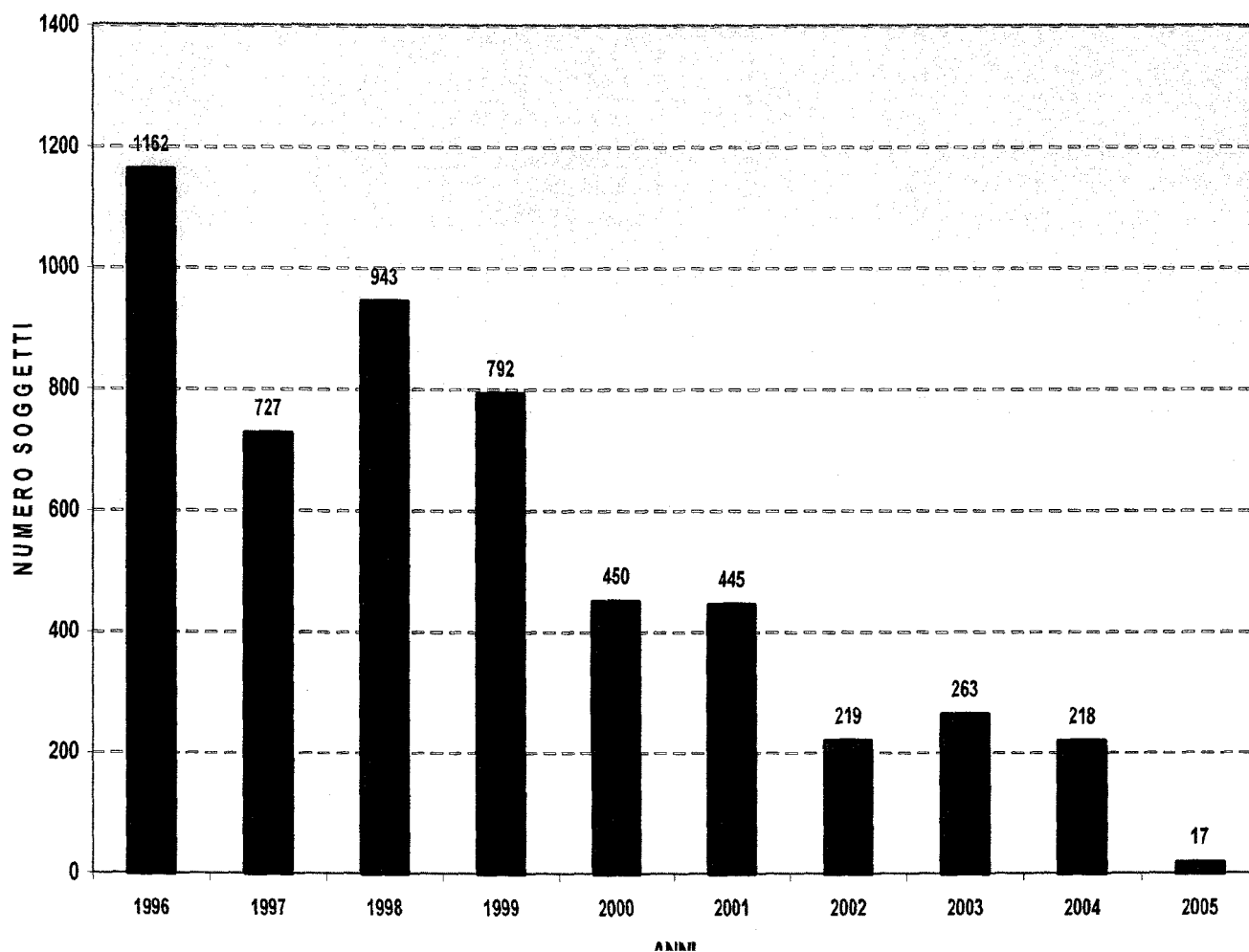


- la diminuzione del numero dei soggetti che presentano domanda di cancellazione dall'Ente dopo un anno

**FIGURA 11 - NUMEROSITÀ DEI PROVVEDIMENTI DI CANCELLAZIONE RIFERITI AD ISCRITTI CON UN ANNO DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA
1996/2005**



I RENDIMENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Occorre sottolineare, ancora una volta per questo secondo anno di applicazione, l'evidente bontà della scelta operata quando, tre anni fa, è stata rivista, con il concorso dell'*advisor* Prometeia, l'architettura di portafoglio, al fine di definire nuovi criteri generali di investimento. La memoria di tutti corre a quel periodo, contrassegnato, da un lato da una grandissima volatilità dei mercati (dovuta, anche ai traumatici eventi internazionali) dall'altro, sul fronte interno dell'Ente, da un altrettanto rilevante stato di emotività, che caratterizzava l'attività degli Organi di amministrazione in tal senso, circostanza che ha condotto ad una forte dipendenza proprio da quei mercati così deboli.

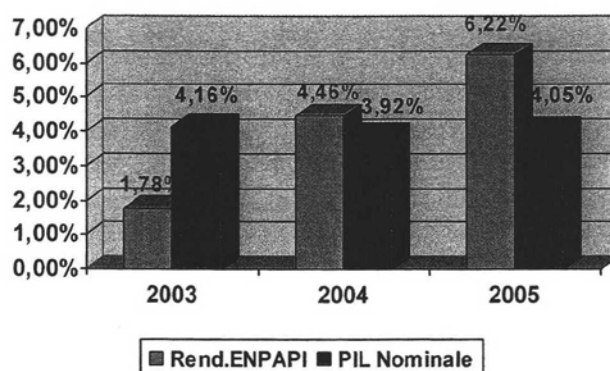
Oggi la situazione è radicalmente mutata, nei termini che sono già molte volte espressi e che ha avuto la sua chiave di volta nell'istituzione del Comitato Investimenti.

I risultati dell'attività svolta sono stati, come già detto, particolarmente positivi, superando, una volta a regime, cioè dal 2004, per ogni singolo anno, il rendimento atteso dall'Ente:

TABELLA 2 - ANDAMENTO DEI RENDIMENTI DERIVANTI DALL'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE 2003/2005

	2003	2004	2005
RENDIMENTO CONSEGUITO	1,78%	4,46%	6,22%
RENDIMENTO TARGET	4,16%	3,93%	4,06%
DIFFERENZA	-2,38%	+0,53%	+2,16%

FIGURA 12 - CONFRONTO RENDIMENTI/MEDIA MOBILE QUINQUENNALE DEL PIL NOMINALE 2003/2005



LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE

Si apre il quarto e ultimo anno di mandato e, come già anticipato, è, forse, prematuro tracciare un bilancio definitivo delle azioni poste in essere e dei risultati conseguiti. Per questa ragione, si ritiene più opportuno prefigurare alcuni scenari di attività che potrebbero trovare il loro sviluppo proprio in questi ultimi dodici mesi, tenuto conto, altresì, della circostanza che, dal 31 dicembre 2005, giorno di chiusura dell'esercizio, alla data di predisposizione di questo bilancio consuntivo, sono avvenuti alcuni fatti di particolare rilevanza per la gestione dell'Ente.

1. I RAPPORTI CON LA PROFESSIONE

LA FEDERAZIONE IPASVI: nel 2006 i Presidenti dei Collegi Provinciali IPASVI, che compongono il Consiglio Nazionale, procederà al rinnovo del Comitato Centrale e del Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione. I precedenti tre anni sono stati vissuti con un forte consolidamento dei rapporti, che ha prodotto ottimi risultati, che si ritiene giusto ripercorrere:

- spazi dedicati ad ENPAPI sempre più ampi nella rivista ufficiale "L'infermiere";
- attiva partecipazione ai Seminari di studio, organizzati in favore dei Quadri Direttivi dei Collegi provinciali IPASVI;
- coinvolgimento nell'impostazione del progetto di copertura assicurativa dei professionisti iscritti agli albi, con la previsione di un massimale *ad hoc* per i liberi professionisti;
- prima partecipazione ufficiale del Presidente della Federazione ad una seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
- partecipazione di ENPAPI al XIV Congresso della Federazione;
- importante sostegno all'azione politica svolta per favorire l'approvazione della legge 1 febbraio 2006, n. 43, contenente, tra l'altro, disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali

Il prossimo anno sarà caratterizzato da una forte continuità di rapporti, che dovranno essere, necessariamente, ancora più stretti, attesa la circostanza di rinforzare la posizione dei liberi professionisti all'interno della categoria.

I COLLEGI PROVINCIALI IPASVI: al momento della predisposizione di questo bilancio consuntivo, la maggioranza dei Collegi ha completato le operazioni elettorali per il rinnovo degli Organi Direttivi, con la consueta alternanza tra riconferme e cambiamenti. ENPAPI ha intenzione, anche in questo caso, di proseguire nell'intento di consolidare le relazioni, anche attraverso la riproposizione delle azioni già promosse in precedenza, quali il coinvolgimento dei Presidenti nel processo di diffusione delle informazioni sulla vita e l'attività dell'Ente, la partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento in favore degli iscritti, l'acquisto di unità immobiliari da destinare alla locazione di sedi dei Collegi stessi. Questi Organismi, in un futuro prossimo, saranno chiamati a svolgere un'importante azione di supporto alle operazioni elettorali primarie di rinnovo degli Organi di amministrazione dell'Ente, che saranno indette nel mese di novembre 2006. Per venire incontro a numerose esigenze manifestate in tal senso, il Regolamento Elettorale dell'Ente è stato modificato per consentire un più

agevole svolgimento della sessione elettorale, riducendo le tornate, necessarie al raggiungimento del *quorum*, da tre a due.

GLI ISCRITTI: il 2006 si apre con l'invio degli estratti conto contributivi, che conterranno le posizioni di ciascun assicurato, attivo e silente, alla data del 31 dicembre 2005, comprensive, altresì, dei risvolti derivanti dalle eventuali adesioni alle tre finestre del provvedimento di sanatoria contributiva. L'orientamento al servizio che ha connotato fortemente questi tre anni non mancherà di essere ulteriormente rafforzato. Una delle azioni considerate più coerenti con tale orientamento è proprio quella solidaristico - assistenziale, già concretizzatasi, in passato, con l'adozione di appositi Regolamenti. È pervenuta, recentemente, l'approvazione, da parte dei Ministeri Vigilanti, del Regolamento per l'erogazione di borse di studio in favore degli iscritti, dei pensionati e dei loro figli, alla quale seguirà l'immediata emanazione del bando di concorso, in modo da consentire, fin dal 2006, l'accesso a questa importante forma di sostegno allo studio. Saranno inoltre attivate ulteriori iniziative, di più ampio respiro politico, di cui si darà conto successivamente, mentre sarà riproposta, con il recepimento dei nuovi testi, così come approvati dai Ministeri vigilanti, la documentazione informativa di Statuto, Regolamento Elettorale e Regolamento di Previdenza, Vademecum, opportunamente revisionata. Proseguirà, inoltre, il servizio di assistenza telefonica tramite *call center*, svolto dalla società Atesia, così come si intensificherà la ricerca di nuove opportunità di convenzione, in favore degli iscritti, per agevolare l'accesso all'acquisto di beni e servizi nei più diversi settori di attività.

LE UNIVERSITÀ: la formazione universitaria, al momento, orienta la futura attività professionale dei propri studenti prevalentemente verso forme di attività subordinata o, quanto meno, esercitate in ambito ospedaliero, mentre resta, ancora, in secondo piano, un approccio alla modalità libero - professionale. Si ritiene, di conseguenza, che ENPAPI possa svolgere un ruolo primario, pur se commisurato alla sua funzione istituzionale, nel processo di diffusione di questa modalità di svolgimento dell'attività di assistenza infermieristica, attraverso l'instaurazione di rapporti con le istituzioni universitarie.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha già approvato una richiesta di contributo ad un progetto di ricerca, nell'ambito di un dottorato, pervenuta da parte dell'Università di Firenze.

La ricezione di ulteriori richieste in tal senso presuppone una riconsiderazione complessiva della materia, sulla quale è necessario definire i margini di manovra, tenuto conto, ancora una volta, della peculiare natura dell'Ente.

È condivisibile, sotto questo aspetto, che il consolidamento dei rapporti con le Università possa essere avviato attraverso la partecipazione a specifici progetti, ma è, altresì, necessario, anche al fine di motivare l'impegno economico per l'Ente, che siano prefigurate le opportunità ed i vantaggi che da esso deriveranno.

Il tutto può concretizzarsi attraverso un rapporto di convenzione che può instaurarsi con le Università, i cui punti fondanti possono riassumersi di seguito:

- ENPAPI partecipa ad uno specifico progetto di ricerca, nell'ambito di un corso di laurea, ovvero in un dottorato di ricerca, ovvero in un master;

- ENPAPI individua uno specifico argomento su cui sviluppare il progetto di ricerca, tenendo conto della realtà istituzionale dell'Ente, attraverso uno studio di tipo qualitativo;
- ENPAPI indica un *tutor* del progetto;
- ENPAPI partecipa al Comitato Scientifico che sovrintende il progetto, ovvero alla Commissione di esame;
- ENPAPI partecipa direttamente a momenti formativi sulla libera professione infermieristica, nell'ambito dei corsi di laurea triennale, nei master, nei dottorati di ricerca, nei corsi di laurea specialistica erogati dall'Università;

IL CENTRO STUDI: istituito dal Consiglio di Indirizzo Generale, con l'obiettivo di creare un organismo a sostegno dello sviluppo della cultura previdenziale e libero - professionale, è supportato, nello svolgimento della propria attività, dalla partecipazione di tre rappresentanti della libera professione. Al Centro Studi sono stati attribuiti diversi obiettivi, dal concorso alla qualificazione dell'immagine pubblica degli infermieri, iscritti ai Collegi IPASVI, esercenti la libera professione, alla promozione dell'aggiornamento professionale, dalla raccolta e diffusione di pubblicazioni allo svolgimento di azioni di consulenza a carattere previdenziale/legale/fiscale, dall'esercizio di forme di tutela assicurativa allo sviluppo di un processo di scambio di conoscenze con il mondo accademico, scientifico e culturale. Su questo obiettivo, in particolare, potrebbe essere concentrata una particolare azione di monitoraggio dei rapporti tra ENPAPI e le Università, proprio in considerazione dell'eventuale intensificazione dei rapporti tra l'Ente e queste ultime.

2. IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA GESTIONALE: L'ACQUISIZIONE DI ECOSISTEMI S.R.L.

L'attività amministrativa prevalente di un Ente di previdenza obbligatoria, quale ENPAPI, è quella della gestione delle posizioni individuali, necessariamente svolta, per via informatica.

Da questo punto di vista, l'Ente ha vissuto tre diverse fasi, che si possono sovrapporre, idealmente, agli altrettanti periodi "storici" che ne hanno contrassegnato lo sviluppo:

- Fase "Diagram" (1998/2000), nella quale la gestione delle posizioni è stata delegata dal Direttivo provvisorio a società esterna, appunto la Diagram, allora appartenente al gruppo Monte dei Paschi di Siena. I due anni di incarico, corrispondenti, peraltro, alla fase di avvio dell'attività dell'Ente, sono stati caratterizzati da un livello di servizio particolarmente infimo, con criticità che hanno contribuito ad inasprire i già conflittuali rapporti con gli iscritti. Questa circostanza ha condotto la Giunta Esecutiva, una volta insediata nel febbraio del 2000, a rivedere la scelta operata.
- Fase "Capri" (2000/2002), nella quale è stato affidato a ditta individuale (Riccardo Bramucci, che successivamente ha costituito la società "Arcipelago software") lo sviluppo di una procedura *ad hoc*, denominata "Capri", per la gestione delle posizioni individuali. Il soggetto prescelto aveva già maturato

un'esperienza con la categoria, sviluppando, per conto della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, la procedura "Winalbo", che la stessa Federazione ha messo a disposizione di tutti i Collegi provinciali IPASVI ed ha utilizzato per il suo indirizzario. La procedura, in realtà, aveva una connotazione fortemente orientata alla gestione anagrafica: gli algoritmi di calcolo, necessari per poter gestire le singole posizioni, quali l'attribuzione dello status, l'accertamento della contribuzione, l'acquisizione dei dati reddituali e dei versamenti, l'elaborazione dell'estratto conto contributivo, sono stati sovrapposti a ciò che preesisteva, senza un'analisi funzionale preventiva ed organica delle diverse problematiche. Da ciò è derivata, come conseguenza diretta, una procedura molto fragile, poco stabile, che, al crescere dell'universo della popolazione censita, si sarebbe rivelata inadeguata alle accresciute esigenze.

- Fase "Sipa" (2003/oggi), nella quale è maturata la piena cognizione della debolezza del sistema precedente, che ha indotto a questa nuova scelta, caratterizzata da una procedura, sviluppata dalla società Ecosistemi, già utilizzata da altri Enti istituiti ai sensi del Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, cioè ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi), EPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale), EPPI (Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati):

La procedura "Sipa" è stata sviluppata progressivamente a partire dal 1999, anno di avvio della collaborazione con ENPAP ed EPPI per lo sviluppo del sistema informativo. Ad oggi, è installata, presso tutti gli Enti, una piattaforma comune, su ciascuna delle quali sono state sviluppate le personalizzazioni, necessarie per la piena applicazione dei diversi Regolamenti di Previdenza.

L'andamento dei primi due anni di gestione è stato caratterizzato da un'importante evoluzione del livello del sistema informativo del nostro Ente, in linea con il processo di crescita, con un importante contributo fornito dalla procedura "Sipa". D'altro canto, risultano esistere ancora alcune criticità:

- La conoscenza tecnica del sistema è stata, di fatto, concentrata su una sola persona;
- il livello di servizio, in termini di assistenza, sviluppo, gestione, manutenzione ed implementazione non si è, spesso, rivelato adeguato ai fabbisogni degli Enti.

Gli altri Enti che si avvalgono di questa procedura hanno ravvisato analoghe problematiche

Nel corso dell'estate 2004, è stata condivisa la necessità di superare le espresse criticità, ottimizzando la gestione. In questo senso, è stata intravista l'opportunità di risolvere le comuni problematiche mettendo in comune le risorse, attraverso la gestione consorziata di un organismo societario che svolgesse, in favore degli Enti, l'attività fino ad ora svolta da Ecosistemi.

Dopo i primi colloqui informali, nei quali si è ricercata la condivisione, almeno di massima, ad esplorare la fattibilità del progetto, è stata intrapresa una serie di incontri tra gli Enti, al fine di avviare la trattativa con il socio di maggioranza della società Ecosistemi s.r.l., finalizzata a valutare un'eventuale cessione della società agli Enti. A questo scopo, i quattro Enti interessati hanno ritenuto dover affidare a terzi la redazione di una perizia giurata di stima, che attraverso una valutazione dell'azienda dal punto di vista economico - finanziario, organico - strutturale, tecnico - informatico, determinasse il valore del complesso aziendale riferito alla Ecosistemi.

La valutazione economico - finanziaria è stata effettuata, attraverso l'esame di tutti i documenti di carattere generale, necessari per acquisire le informazioni di base, nonché quelle sui prodotti e sui mercati nei quali opera la Ecosistemi, utilizzando il metodo reddituale, che consiste nell'attualizzazione dei proventi che si ritiene l'impresa procurerà all'investitore tra il momento dell'acquisizione e quello in cui verrà, ipoteticamente, rivenduta.

L'analisi delle risorse umane e dell'organizzazione (valutazione organico - strutturale) è stata effettuata attraverso l'esame della documentazione fornita, analisi dell'organico, anche attraverso interviste dirette, sul piano della situazione contrattuale, dell'impegno di ciascuna risorsa nei ruoli, della valutazione dei compensi attualmente percepiti, rapportati a quelli richiesti, del grado di fungibilità.

L'analisi della procedura SIPA (valutazione tecnico - informatica), è stata effettuata utilizzando la tecnica dei "punti funzione", basata sull'analisi delle funzionalità realmente realizzate e disponibili all'utente.

Il risultato della valutazione ha condotto alla determinazione di un valore della società Ecosistemi, oscillante tra € 1.195.437 e € 1.643.539.

Il processo negoziale che è seguito, ha visto le parti (gli Enti, da un lato, la società Ecosistemi, dall'altro), confrontarsi in merito alla determinazione di questo valore, che ha incluso anche il possibile inquadramento del Direttore Tecnico nel nuovo soggetto giuridico, con un compenso lordo annuo di centoventimila Euro.

L'accordo per la chiusura dell'operazione è stato raggiunto con un valore di un milione di Euro, da suddividere in cinque quote (i quattro Enti più la quota rappresentativa della precedente maggioranza della compagine sociale), pari a duecentomila Euro ciascuna, corrispondenti al venti per cento del capitale sociale.

Questa operazione rappresenta, per gli Enti, un importante investimento, anche finanziario, volto ad ottimizzare, in modo sinergico, risorse umane e tecniche. Non consegue economie di costo, nel breve periodo ma, in un'ottica più a lungo termine, realizza, di contro, importanti economie di scopo, attraverso le dovute sinergie tra gestioni che hanno una base fortemente comune, una volta che tutti i servizi saranno a pieno regime.

Con l'inizio di febbraio del 2006 il processo negoziale, che ha comportato particolare impegno, fatica e anche qualche problematica, con la fuoriuscita, si spera temporanea, di ENPAP, si è concluso: è stato sottoscritto l'atto di cessione delle quote, mentre la società, previo aumento di capitale, è stata trasformata in Società per Azioni, prendendo la nuova denominazione di SIPRE 103 S.p.A., a significare la forte connotazione politica dell'operazione, che ha raggruppato, per la prima volta, tre Enti, con l'obiettivo di perseguire strategie gestionali comuni.

La società è governata da un Consiglio di Amministrazione, costituito dai Presidenti degli Enti, mentre la gestione amministrativa e quella tecnica sono lasciate nelle mani, rispettivamente, di un Direttore

Tecnico e di un Amministratore Delegato. A quest'ultimo sono demandate le attività connesse all'avviamento della società, tra cui:

- la definizione dell'organizzazione, attraverso:
 - la valutazione del reale fabbisogno di ciascun Ente;
 - la determinazione degli effettivi carichi di lavoro;
 - l'individuazione, all'interno delle unità organizzative, di obiettivi e responsabilità;
- la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2006, una volta raccolti gli input dal Consiglio di Amministrazione;
- la realizzazione del piano industriale, prefigurando:
 - le strategie di breve, medio e lungo periodo;
 - le convenzioni tra la società e gli Enti partecipanti;
 - i contratti tra la società e gli Enti terzi (ad esempio, ENPAIA);
 - la politica commerciale per la fornitura di beni e servizi non inclusi nelle convenzioni;
 - il posizionamento sul mercato esterno all'ambito dell'attività primaria, al fine di individuare nuove opportunità di *business*;
- l'impianto delle procedure operative, dei processi di controllo della gestione, di monitoraggio e di verifica dei risultati;
- l'instaurazione di un sistema virtuoso di relazioni con:
 - il Presidente della società;
 - i rappresentanti gli Enti nel Consiglio di Amministrazione della società;
 - il Direttore Tecnico;
 - i Direttori Generali degli Enti soci, naturale supporto ai rispettivi Presidenti;
 - il personale della società

3. L'AZIONE POLITICA

L'ultimo anno di mandato sarà contrassegnato da importanti azioni politiche:

- proseguimento della ricerca della definizione univoca del concetto di libera professione infermieristica, attraverso la presentazione di una proposta di legge in tal senso, che definisca, altresì, il profilo previdenziale, riconducendolo a quello proprio della libera professione. Ciò sarà tanto più agevole, quanto più l'Ente continuerà la propria azione, già intrapresa nel 2005, di contatto ed interlocuzione con il mondo politico e parlamentare;
- indagini sulla possibilità di risoluzione delle criticità emerse dalla gestione operata, *ex lege*, con il metodo di calcolo contributivo, che hanno messo in luce una parziale inadeguatezza delle prestazioni pensionistiche di vecchiaia, invalidità, inabilità, superstiti. A questo scopo, valutati i profili di equilibrio finanziario, sarebbe auspicabile ritrovare alcune soluzioni, anche legislative, che consentano, al nostro, così come a tutti

gli Enti che si ritrovano nella medesima condizione, di poter integrare alla pensione minima quei trattamenti che si trovano al di sotto. Nel contempo, è opportuno promuovere le soluzioni comuni, già delineate e che non hanno trovato collocazione nella legge delega di riforma delle prestazioni, che potrebbero vedere il contributo della gestione all'incremento dei montanti, attraverso:

- i. l'ulteriore modulazione dell'aliquota da applicare al reddito netto professionale, per la determinazione della misura del contributo soggettivo. L'attuale Regolamento di Previdenza prevede un'ulteriore aliquota, al di là di quella obbligatoria del 10%, pari al 15%. L'articolo 1, comma 37, della legge 23 agosto 2004, n. 243, dà possibilità agli Enti di deliberare in merito.
 - ii. l'abrogazione del vincolo, contenuto nell'art. 8, comma 3, del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che stabilisce *ex lege* l'aliquota del contributo integrativo nella misura del 2%, al fine di destinare l'eventuale maggiorazione ai montanti contributivi.
 - iii. il riequilibrio nella destinazione degli avanzi di gestione, in modo da poterle destinare, ove possibile, ai montanti contributivi.
 - iv. L'abrogazione del massimale reddituale, previsto dalla legge 8 agosto 1995, n. 335.
 - v. La risoluzione del problema della fiscalità.
- o attuazione di forme di risparmio previdenziale, attraverso i pilastri obbligatorio, complementare, integrativo, assistenziale, tramite i quali contribuire alla costruzione del futuro dei professionisti, una volta completata la fase attiva, per vivere una vecchiaia, oltre che serena, dignitosa. L'Adepp, a questo riguardo, sta proseguendo i suoi approfondimenti finalizzati alla costituzione di:
 - un Fondo pensione complementare, sotto forma di un consorzio tra Enti di previdenza privati, nel solco tracciato dalla legge 23 agosto 2004, n. 243 e dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
 - una fondazione per la gestione comune di forme di assistenza sanitaria integrativa;

Dal canto suo, ENPAPI esplorerà la fattibilità di uno progetto che potrebbe condurre ad assicurare, in favore di tutta la categoria, una pensione di pilastro integrativo, che potrebbe essere estesa, facoltativamente, a tutti i lavoratori, anche dipendenti, che desiderino attivarla;

- o riaffermazione dell'autonomia degli Enti di previdenza privati dei liberi professionisti, anche dopo i recenti fatti che hanno visto, di contro, riaffermare, in sede legislativa e giudiziaria, un orientamento a considerare i nostri Enti, a prescindere dall'effettiva forma giuridica, come organismi di diritto pubblico, attesa la funzione svolta. Occasioni propizie potranno essere quelle che si presenteranno durante la ricorrenza del

decennale dall'istituzione dell'Adepp e, soprattutto, dall'iniziativa, anch'essa comune, che gli Enti di previdenza istituiti ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, porranno in essere, attraverso un congresso, per celebrare i dieci anni dalla loro nascita.

* * *

Collegli del Consiglio di Indirizzo Generale,

questa lunga relazione ha messo in luce, una volta di più, quanto lavoro, quanto impegno e quanta fatica vi siano dietro il processo che, si può affermare tranquillamente, senza tema di smentita, ha rivoluzionato il nostro Ente, a dispetto di chi, ancora oggi, crede che la strategia più giusta da adottare fosse quella di mantenimento della posizione acquisita.

Sempre di più, giorno dopo giorno, ENPAPI assume un'importanza crescente: lo testimoniano il mutato atteggiamento dei professionisti, incontrati, via via, sul territorio; lo testimoniano le attestazioni di stima che provengono, di continuo, dagli interlocutori istituzionali; lo testimoniano le richieste di tutela, avanzate anche da settori della categoria infermieristica, apparentemente non interessate al nostro ruolo; lo testimoniano l'attenzione che il mondo politico ci riserva.

Nell'auspicare che vogliate dare parere favorevole al bilancio consuntivo 2005, l'Ente riafferma la propria continuità di azione in questo senso.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mario Schiavon



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2005, è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e dunque trasmesso al Collegio Sindacale nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Tale bilancio è oggetto di revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., che, come risulta dalla lettera di conforto, predisponrà la prescritta relazione di verifica.

Al Collegio Sindacale, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, è stata attribuita sia l'attività di vigilanza che di controllo contabile.

Al riscontro della regolare tenuta delle scritture contabili, effettuato dal Collegio Sindacale durante l'esercizio 2005 nel corso dei controlli periodici, è seguito quindi l'attento esame del bilancio, propedeutico alla predisposizione della presente relazione accompagnatoria.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio redatto secondo lo schema predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	115.574,39	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	1.143.084,49	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	0	
Totale Immobilizzazioni	Euro		1.258.658,88
Crediti	Euro	56.398.163,88	
Attività finanziarie	Euro	87.156.011,30	
Disponibilità Liquide	Euro	4.625.406,53	
Totale Attivo Circolante	Euro		148.179.581,71
Ratei e Risconti	Euro	398.244,51	
Totale Ratei e Risconti	Euro		398.244,51
TOTALE ATTIVO	Euro		149.836.485,10

PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	1.791.511,04	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	99.391,14	
Debiti	Euro	667.521,66	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	138.118.385,39	
Fondi Ammortamento	Euro	224.574,64	
Totale Ratei e Risconti	Euro	0	
Totale Passivo	Euro		140.901.383,87
Patrimonio Netto	Euro	6.398.866,62	
Avanzo dell'esercizio	Euro	2.536.234,61	
Totale Patrimonio	Euro		8.935.101,23
TOTALE PASSIVO	Euro		149.836.485,10

CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	805.373,22	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	712.983,63	
Compensi Profession. e lav. auton.	Euro	49.873,20	
Personale	Euro	945.211,79	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	42.570,38	
Utenze Varie	Euro	134.265,32	
Servizi Vari	Euro	354.268,92	
Canoni di locazione passivi	Euro	173.454,65	
Spese pubblicazione periodico	Euro	114.972,15	
Oneri tributari	Euro	399.073,91	
Oneri finanziari	Euro	0,44	
Altri costi	Euro	80.863,58	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	95.164,67	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Oneri straordinari	Euro	5.183.114,09	
Rettifica di ricavi/Accanton. prev.	Euro	42.308.935,15	
TOTALE COSTI	Euro		51.400.125,10
Avanzo dell'esercizio	Euro		2.536.234,61
TOTALE A PAREGGIO	Euro		53.936.359,71

RICAVI			
Contributi	Euro	32.977.206,46	
Canoni di locazione	Euro	0	
Altri Ricavi	Euro	21.771,18	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	4.069.893,48	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	214.981,86	
Proventi straordinari	Euro	16.652.506,73	
TOTALE RICAVI	Euro		53.936.359,71

Dall'esame del bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e delle norme interne di contabilità ed amministrazione, in ottemperanza al principio della competenza e della continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione.

Gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423 comma 4 e 2423 bis, ultimo comma, del codice civile, motivando nella nota integrativa le variazioni intervenute rispetto agli esercizi precedenti nei criteri di valutazione adottati.

A tale proposito il Collegio accerta il mantenimento anche per l'esercizio 2005 del diverso criterio, introdotto nel 2003, per la rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con la contribuzione, delle somme da accreditare quale capitalizzazione e dell'accantonamento ad un Fondo Rischi del passivo, nel rispetto del principio della prudenza. Tale metodologia di rilevazione viene descritta nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

La **Nota Integrativa** illustra chiaramente i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2005, fornendo altresì tutte le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2005 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - spese per realizzazione del sito web e del logo istituzionale dell'Ente;
 - software in licenza d'uso;
 - banca dati vocale;
 - spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede dell'Ente).

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2005 un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 5.116,21.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2005, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del Codice Civile);

- 3) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2005, anche quella relativa agli anni dal 1996 al 2004, relativa alle iscrizioni deliberate nel corso del 2005 con decorrenza antecedente; la voce comprende inoltre i crediti per interessi di mora ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.

In relazione ai crediti per interessi di mora verso gli iscritti, l'importo è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo l'importo di Euro 1.497.866,29, corrispondente alla differenza tra il totale degli interessi calcolati ed il debito per capitalizzazioni da accreditare agli iscritti, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo di Euro 1.170.153,40, per effetto della sanatoria che ha comportato l'introito di sanzioni in luogo delle somme aggiuntive (interessi) ordinariamente previste dallo statuto.

In riferimento al ragguardevole ammontare dei crediti contributivi, il Collegio concorda con quanto indicato nella relazione del consiglio di amministrazione circa la necessità di proseguire nell'attività di monitoraggio e recupero di quanto dovuto con l'applicazione del regime sanzionatorio ordinario, essendosi conclusa la possibilità di utilizzo dello strumento della sanatoria.

- 4) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2005 delle gestioni patrimoniali affidate alle società di gestione, nonché degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente attraverso la sottoscrizione di quote dei fondi O.I.C.R. (Organismo di Investimento Comune del Risparmio), titoli di stato e titoli obbligazionari. Il portafoglio titoli è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevato alla chiusura dell'esercizio.
- 5) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi disponibili dei conti correnti bancari, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. La loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.